



COMUNICATO STAMPA

SULLA RIFORMA DEL 139 È NECESSARIA UNA RIFLESSIONE CONDIVISA

Roma, 6 giugno 2024

Lo scorso 30 maggio, l'ANC ha trasmesso al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili le proprie osservazioni sulla bozza di riforma del 139/2005, licenziata dal Consiglio Stesso.

“Riteniamo imprescindibile il coinvolgimento dei Colleghi su un processo di riforma così importante, anzi, storico per la Categoria” sostiene il Presidente ANC Marco Cuchel “È necessario tenere conto di tutti i soggetti interessati, altrimenti la conseguenza sarà un ulteriore allontanamento delle realtà più periferiche della nostra professione, per questo deve essere dato più tempo per organizzare assemblee territoriali per un approfondito confronto con i Colleghi.

Così come è stata concepita, la proposta di del D. Lgs. n. 139/05 **non sembra avere una visione di ampio respiro** e rimane **concentrata su questioni attinenti alle modalità di elezione del Consiglio Nazionale e sulle specializzazioni.**

Gli altri articoli oggetto di riforma non contengono particolari novità, anche se **alcuni presentano criticità** che, forse, se fosse stato adottato un approccio maggiormente condiviso, avrebbero potuto essere evitate.

Circa le modalità di espletamento delle **procedure elettorali**, il testo, oltre ad essere carente in alcune informazioni relative al computo dei voti, presenta **diversi punti critici**, come l'introduzione e le modalità della sottoscrizione delle liste elettorali da parte degli Ordini territoriali che, oltre **a limitare lo spazio per il necessario dibattito interno**, mal si conciliano con la previsione dell'attribuzione della funzione di elettorato attivo alla totalità degli iscritti.

Inoltre, la sottoscrizione delle liste, da depositarsi nei 60 giorni prima della data fissata per le elezioni, inevitabilmente comporterà una **corsa alle alleanze tra soggetti consolidati** dal punto di vista della riconoscibilità e notorietà istituzionale, che inevitabilmente **penalizzerà liste alternative** che vorranno costituirsi dal basso, formate da colleghi che non ricoprono cariche negli Ordini.

Pertanto, la modifica dell'art. 25 “Composizione ed elezione del Consiglio nazionale” non può non prevedere la **preventiva espressione della Categoria in tutte le sue componenti**, pena l'ulteriore aumento della **distanza tra gli iscritti e il Consiglio Nazionale.**

Per quanto riguarda le **specializzazioni**, atteso che determinante è conoscere il regolamento, in assenza di riserve o esclusive, **si rischia di mettere i Colleghi in una situazione ancora peggiore** rispetto all'attuale, dove quelle competenze su cui si vorrebbe normare in modo così stringente, fuori dal nostro Albo sono tranquillamente svolte da altri soggetti.

Vale anche la pena di ricordare che **gli Esperti Contabili rimangono fuori** da qualsiasi previsione sulle specializzazioni, subendo così una **ingiustificata e iniqua penalizzazione.**

Altri punti critici di questa proposta di riforma sono: la riduzione delle quote di genere, l'eccessiva discrezionalità attribuita ai Consigli degli Ordini nella valutazione di eventuali condotte che violano l'ordinamento, la nomina diretta e la revoca delle cariche di vicepresidente, segretario e tesoriere, l'esclusione dei Revisori dalle sedute di Consiglio.



**Associazione
Nazionale
Commercialisti**



Anche le incompatibilità con l'esercizio della professione andrebbero riviste, così come le disposizioni sui compensi, che risultano confliggenti rispetto a quanto prevede il nuovo Codice Deontologico sulle prestazioni gratuite.

Da ultimo, sono sicuramente da rivedere le modalità di approvazione del rendiconto nazionale che necessariamente devono essere armonizzate con quelle degli ordini territoriali e le ipotesi di trasferimento dell'iscritto in caso di procedimenti penali oltre che disciplinari da essi derivanti.

L'auspicio è pertanto che possa di fatto realizzarsi l'auspicato preventivo confronto fra il Consiglio Nazionale e le Associazioni sindacali; pertanto l'invito pervenuto ieri ad un incontro che si terrà il 19 giugno p.v., ci vede propositivi nei confronti dell'avvio di un progetto di riforma del nostro Ordinamento, che sia innovativo e condiviso e che veda il pieno coinvolgimento degli iscritti.

ANC Comunicazione